

TRIBUNALE DI CATANIA

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 269, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: dott.ssa Luciana Consoli

Debitori: Bondì Mario Quattrocchi Alfia Belinda

assistiti da: avv. Wendy Lo Presti

1. Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta dott.ssa Luciana Consoli iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Catania, n. iscrizione AA1794, nella qualità di Gestore della crisi incaricata dall'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "Commercialisti Catania",

premessato che

- i signori Bondi Mario, nato a Catania il 23/12/1968, codice fiscale BNDMRA68T23C351W, e Quattrocchi Alfia Belinda nata a Catania il 14/11/1971, codice fiscale QTTLBL71S54C351P, entrambi residenti in Catania via Maroncelli Pietro n. 5 hanno depositato in data 16/11/2023 presso l'Organismo di Composizione della Crisi "Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania" istanza per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di Liquidazione controllata alla quale è stato assegnato il n. 56/2023 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 16/11/2023 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 268 e ss. CCII (allegato n. 1);
- in data 20/11/2023, la sottoscritta ha accettato l'incarico (allegato n.2).

In relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. 11 d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Catania;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, è iscritto al numero progressivo 7, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 17/11/2015;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetta, inabilitata, fallita né è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società o un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legata al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
- che non sussistono le cause di incompatibilità di cui agli artt. 35 - comma 4-bis - e 35.1 del D. lgs 159/2011 e ss. mm. ii., non essendo legata da rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016 n. 76, parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo grado con magistrati del Tribunale di Catania, e di non avere con gli stessi un rapporto di assidua frequentazione; si intende per frequentazione assidua quella derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché il rapporto di frequentazione tra commensali abituali

Tutto ciò premesso la sottoscritta gestore della crisi considerato lo scopo del presente incarico e gli obiettivi della relazione

deposita

la presente relazione *ex art. 269, comma 2, CCII*, così composta:

1. Premessa e scopo dell'incarico;
2. Condizioni preliminari di ammissibilità della domanda di Liquidazione Controllata del sovra indebitato, *ex artt. 268 e ss., CCII*;
3. Documentazione utile rinvenuta nel fascicolo come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della presente relazione;

4. Informazioni di carattere generale sul debitore ricorrente ed il suo nucleo familiare e sulla situazione reddituale;
5. Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
6. Le ragioni della sopravvenuta incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
7. L'analisi della situazione patrimoniale e reddituale dei ricorrenti e le necessità finanziarie;
8. Il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
9. L'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
10. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 269, comma 2 CCII.

2. Condizioni preliminari di ammissibilità della domanda di Liquidazione controllata del sovraindebitato, ex artt. 268 e ss. CCII

La sottoscritta professionista ha verificato:

- la completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dai ricorrenti a corredo della richiesta e che la stessa consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la presenza dei presupposti *ex art. 2, lett. c)*, CCII e le cause del sovraindebitamento.

Da tale analisi è emerso che:

- il debitore non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- in relazione alla futura esdebitazione *ex art. 280 CCII* il debitore:
 - non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la scadenza del termine per l'esdebitazione né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - non è stato condannato con sentenza passata in giudicato per bancarotta fraudolenta o per delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, o altri delitti compiuti in connessione con l'esercizio dell'attività d'impresa, salvo che per essi sia intervenuta la riabilitazione.

- successivamente alla nomina del suddetto professionista, sono stati effettuati una serie di incontri, dai quali è emerso, sulla base della documentazione fornita, lo stato di “crisi” e/o “insolvenza” del debitore ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a) e b) CCII;

3. Documentazione utile rinvenuta nel fascicolo come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della presente relazione

La presente relazione è stata redatta utilizzando la documentazione depositata agli atti rinvenuta nel fascicolo trasmesso dai ricorrenti all’O.C.C. ed integrata nel corso della redazione della stessa, composta dalla proposta di liquidazione controllata come formulata dai ricorrenti contenente:

- a. carta d’identità e codice fiscale sovra indebitati (all. 3 – 4);
- b. Autocertificazione di residenza e stato di famiglia (all. 5);
- c. estratti conto corrente Banco BPM s.p.a intestato a Bondi Mario, Quattrocchi Alfia Belinda anni 2021, 2021, 2022, 31.03.2024 (all.6 – 9);
- d. estratti conto corrente Widiba s.p.a intestato a Quattrocchi Alfia Belinda anni 2021, 2022, 31.03.2024 (all.10 – 13);
- e. Movimentazioni Postepay evolution a nome di Bondi Mario anni 2022, 2023, al 30/04/24 (all. 14.1 – 14.2);
- f. dichiarazione dei redditi/CU ultimi tre anni(all. 24 – 29);
- g. Visura catastale per soggetto (all.30 - 31);
- h. Ispezioni Ipo-catastali (32 – 39);
- i. Contrattualistica Banche, finanziarie (all. 40 – 53)
- j. Dichiarazione sul mancato compimento di atti di disposizione negli ultimi cinque anni (all. 87 – 88);
- k. Dichiarazione di non esser stati esdebitati nei 5 anni precedenti la domanda e di non aver beneficiato dell’esdebitazione (all. 87 – 88);
- l. Dichiarazione di impossidenza di beni quali ulteriori c/correnti, deposito titoli, quote partecipazione, cassette di sicurezza, etc. (all. 87 – 88);
- m. Dichiarazione spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare (all.89);
- n. Dichiarazione circa le cause del sovraindebitamento (all. 90);
- o. Dichiarazione di conformità all’originale dei documenti consegnati (all 91).

Si è tenuto altresì conto delle motivazioni addotte dai sovra-indebitati e sono stati ricevuti ulteriori documenti relativi alla formazione della situazione debitoria, onde pervenire alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Sono stati, inoltre, eseguiti a nome dei ricorrenti, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico di Catania (PRA) (all. 22 – 23);
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania (all. 18-19);
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi, tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania (all. 20 – 21);
- richiesta di visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da Crif (all.16 – 17);
- richiesta di carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL sede Catania che ha comunicato di non potere dare riscontro alla richiesta (all. 63);
- richiesta di carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS sede Catania, che ha precisato il proprio credito (all. 56);
- richiesta indicazioni carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate di Catania che non ha dato riscontro;
- richiesta di carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate Riscossione di Catania che ha comunicato estratti di ruolo (all. 15.1 – 15.2)
- carichi pendenti a mezzo pec indirizzata al Comune di Catania che ha comunicato esposizione debitoria (all. 54 – 55);
- richiesta casellario giudiziario e carichi pendenti (all. 64);
- richiesta precisazione del credito a mezzo pec indirizzata ai creditori (all. 65 – 76);
- richiesta visura protesti (all. 77).
- Inventario dei beni mobili presenti nella casa di abitazione (all. 85);
- Contratto di comodato d'uso dei beni mobili rinvenuti nell'abitazione registrato il 29/07/2010 (all.86);

4. Informazioni di carattere generale sul debitore ricorrente ed il suo nucleo familiare e sulla situazione reddituale

Alla luce della documentazione rinvenuta nel fascicolo di causa si presentano, di seguito, i dati anagrafici riassuntivi dei ricorrenti sovra-indebitati e del loro nucleo familiare.

Come esposto nelle premesse, i ricorrenti sono:

- sig. Bondì Mario, nato a Catania il 23/12/1968, codice fiscale BNDMRA68T23C351W residente in Catania via Maroncelli Pietro n. 5;
- sig. Quattrocchi Alfia Belinda nata a Catania il 14/11/1971, codice fiscale QTTLBL71S54C351P residente in Catania via Maroncelli Pietro n. 5.

I predetti ricorrenti sono coniugi in regime patrimoniale di comunione dei beni.

Come da autocertificazione prodotta agli atti, il nucleo familiare dei ricorrenti è così composto:

- Ricorrente, Sig. Bondì Mario
- Ricorrente, Sig.ra Quattrocchi Alfia Belinda

Convivono, inoltre, con i ricorrenti:

- [redacted] nata a Catania il [redacted] c.f. [redacted]
- [redacted] nato a Catania il [redacted] c.f. [redacted]

➤ **Esposizione della situazione reddituale**

In merito alla posizione reddituale dei ricorrenti, si rappresenta che il signor Bondì Mario lavora come guardia giurata con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Sicur Transport s.p.a. sin dal 1° marzo 2011. La signora Quattrocchi Alfia Belinda è dipendente del Ministero dell'Istruzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dal 01/11/2015, quale insegnante, in assegnazione provvisoria a Catania.

Nella tabella si riporta il reddito percepito dai due ricorrenti negli ultimi tre anni.

Bondi

anno	Mod. fisc.	Imponibile lordo	Imponibile netto	Reddito Medio Mensile Netto
2020	CU 2021	€ 20.522,85	18.025,70 €	1.502,14 €
2021	CU 2022	€ 22.305,04	18.422,03 €	1.535,17 €
2022	CU 2023	€ 20.009,77	18.292,34 €	1.524,36 €
2023	CU 2024			1.553,61 €

Quattrocchi

anno	Mod. fisc.	Imponibile lordo	Imponibile netto	Reddito Medio Mensile Netto
2020	CU 2021	€ 21.517,87	17.141,59 €	1.428,47 €
2021	CU 2022	€ 22.592,77	17.855,90 €	1.487,99 €

2022	CU 2023	€ 22.538,48	19.156,26 €	1.596,36 €
2023	CU 2024			1.550,00 €

Situazione reddituale ricorrenti				
anno	Mod. fisc.	Imponibile lordo	Imponibile netto	Reddito Medio Mensile Netto
2020	PF 2021	€ 42.040,72	35.167,29 €	2.930,61 €
2021	PF 2022	€ 44.897,81	36.277,93 €	3.023,16 €
2022	PF 2023	€ 42.548,25	37.448,60 €	3.120,72 €
2023	CU 2024	- €	- €	3.103,61 €

Quanto ai rimanenti familiari conviventi si precisa che il signor ██████████ (padre della ricorrente) è percettore di reddito di pensione, gestisce autonomamente le proprie entrate/uscite, non contribuendo alle spese del nucleo familiare né gravando economicamente su di esso. ██████████ figlia dei ricorrenti, non svolge alcuna attività lavorativa, i genitori provvedono al suo mantenimento.

5. Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Premesso che, come già evidenziato, i debitori possono accedere alla procedura di Liquidazione controllata ex art. 268 ss. CCII in quanto si trovano in stato di sovraindebitamento di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), CCII, gli stessi hanno esposto le ragioni dello stato di indebitamento in cui versano, fornendo le informazioni necessarie a redigere una relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo Giudicante l'accoglimento o meno della domanda di apertura della procedura di liquidazione controllata.

Le informazioni fornite dai debitori sono di seguito riassunte:

➤ Cause della crisi e condotta del debitore

L'anno 2007, i coniugi Bondì stipulavano un contratto di mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile da destinare ad abitazione principale, sito in Catania via Pietro Maroncelli n. 5, dove a tutt'oggi risiedono.

All'epoca il signor Bondi lavorava presso l'istituto di vigilanza Falcon Sud, quale guardia giurata e percepiva uno stipendio netto di euro 1.600. Lo stipendio aumentava grazie ai doppi turni di lavoro, anche notturni, ed alle indennità di rischio. La signora Quattrocchi contribuiva alle spese familiari svolgendo saltuariamente l'attività di doposcuola. Il reddito percepito consentiva il pagamento delle rate ed il dignitoso tenore di vita del nucleo familiare composto dai due coniugi e da tre figli.

Le cause della crisi, così come si evince dall'esame del ricorso avanzato dai debitori e dalle ulteriori informazioni fornite, risalgono all'anno 2010 quando l'istituto di vigilanza Falcon Sud cominciò versare in difficoltà economiche. Iniziarono così i ritardi nei pagamenti degli stipendi, che venivano corrisposti in esigui acconti. Tale circostanza determinò la crisi economica della famiglia che non riusciva più a sostenere le rate del mutuo e del finanziamento per l'acquisto dell'utilitaria in uso alla famiglia. Venivano contratti altri finanziamenti per affrontare le spese legali del contenzioso insorto con il datore di lavoro, ed avere un margine di liquidità per far fronte alle esigenze familiari. Quello stesso anno la società Falcon Sud veniva posta in liquidazione ed i lavoratori collocati in mobilità.

A febbraio 2011 la società Sicur Transport spa subentrava nei servizi del precedente istituto di vigilanza e stipulava con i lavoratori un accordo sindacale in cui a fronte dell'assunzione a tempo indeterminato i lavoratori rinunciavano ai crediti da lavoro vantati senza aver più nulla a pretendere.

Il 13/12/2013 il signor Bondi subiva un grave incidente stradale durante il turno di lavoro e per diversi mesi rimaneva immobilizzato e impossibilitato al lavoro, percependo lo stipendio minimo, con ulteriore aggravamento della situazione reddituale della famiglia. Detto incidente ha avuto conseguenze permanenti sullo stato di salute e sulla sua capacità lavorativa, tant'è che con sentenza del 31 maggio scorso il tribunale Lavoro, nella causa iscritta al n. 4961/2023 R.G., ha accertato la riduzione permanente della capacità lavorativa in misura pari al 16%, per aggravamento dei postumi all'infortunio (all. 78 sentenza).

Nel novembre del 2015 la signora Quattrocchi otteneva l'immissione in ruolo nella scuola statale in Piemonte, tutt'ora sede di titolarità. Dovendosi trasferire, fu costretta per ben tre anni a sostenere le spese per vitto e alloggio, nonché per viaggiare e ricongiungersi così alla famiglia, senza poter contribuire economicamente al bilancio familiare.

In quel particolare momento iniziarono ad arrivare intimazioni di pagamento e solleciti, nonché richieste di recupero crediti con importi dei debiti triplicati che nel frattempo venivano ceduti. Decisero dunque di richiedere i benefici della legge sul sovraindebitamento ma considerarono l'operazione complessa e costosa. Dunque preferirono rinegoziare il mutuo e concordare dei piani di rientro con le società di recupero (all. 79 – 80).

Il tentativo di rientro comportò l'accumulo di altri debiti per bolli auto, condominio, tassa rifiuti, etc.

Alle difficoltà economiche di aggiunga che fin dal 2003 il signor Bondi è affetto da grave patologia invalidante che ha condotto nel corso degli anni alla progressiva perdita della capacità lavorativa. Si allega in proposito la relazione di consulenza tecnica d'ufficio, redatta dal dotto [REDACTED] nel procedimento incardinato presso il tribunale del lavoro RG n. 12558/2023, contenente l'anamnesi personale patologica. Il procedimento si è concluso con decreto di omologa delle risultanze della CTU (all.81 - 82).

Infine, nell'ottobre 2022 Findomestic offriva un prestito personale alla signora Quattrocchi, l'ulteriore prestito serviva ad estinguere il precedente ed avere liquidità per riscattare tutte le polizze che, frattanto, avevano stipulato con il monte dei pegni e il cui costo si aggirava intorno ai 400 euro trimestrali che non riuscivano più a pagare. Il costo del prestito si rivelò ai contraenti consumatori più alta del previsto, e la poca liquidità recuperata servì a pagare le cartelle esattoriali.

La definitiva incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte si è manifestata nell'anno 2023 anche a causa del rialzo del tasso di interesse sul mutuo, particolarmente nel triennio dal 2020 al 2023 (con aumento della rata fino a 260,00 euro mensili (cfr. all. 83 - 84) tant'è che a far data da agosto dell'anno 2023 non sono più riusciti a pagare la rata del mutuo e dell'inflazione.

➤ **Esposizione della corrente situazione debitoria**

Al fine di ricostruire le posizioni debitorie, la scrivente ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- a) documentazione allegata alla domanda di liquidazione del patrimonio;
- b) documentazione acquisita tramite l'accesso all'anagrafe tributaria ed altre banche dati pubbliche;
- c) documentazione in merito al saldo debitore/creditore fornita dai creditori istituzionali e dagli altri creditori a seguito della richiesta da parte del gestore, inoltrata a mezzo pec, al fine di verificare la veridicità delle informazioni fornite dal debitore e di reperire eventuali ulteriori informazioni utili per ricostruire la situazione patrimoniale.

Le informazioni richieste ed ottenute risultano quelle già elencate al precedente paragrafo 3.

Dall'analisi della documentazione presentata dai debitori, di quella acquisita e delle attestazioni rese dai creditori si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento dei debitori istanti che di seguito viene dettagliatamente elencato e descritto.

Sussiste una sostanziale equivalenza del patrimonio da liquidare e la solidarietà passiva dei coniugi rispetto alla gran parte dell'esposizione debitoria. Come si potrà constatare nel

proseguo della relazione anche i debiti formalmente contratti dall'uno o dall'altro coniuge hanno il comune scopo del sostentamento familiare, in taluni casi si tratta di debiti "familiari" (si pensi ad esempio ai debiti per tassa smaltimento rifiuti). La situazione debitoria attuale dei ricorrenti è quindi così sintetizzabile:

Bondì Mario Quattrocchi Alfia Belinda – massa passiva solidale

1. Mutuo ipotecario originariamente concesso in data 25/09/2007 dall'istituto bancario "Banca Popolare di Lodi S.p.A." (creditore ipotecario) per complessivi euro 228.000,00, al tasso variabile (stabilito nell'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread di 1,100 punti percentuali) da restituire mediante pagamento di n. 360 rate mensili, scadenza originaria 25/09/2037. In seguito ad atto di fusione del 27/11/2011 il Banco Popolare Società Cooperativa è subentrato alla Banca Popolare di Lodi S.p.A. nella titolarità del suddetto mutuo. Per effetto di successive rinegoziazioni, la scadenza dell'ultima rata è stata posticipata al 25/01/2042.

In data 14/05/2024, su richiesta della scrivente, la società Gardant Liberty Servicing S.p.A. (riferimento pratica n.124516) quale mandataria di Banco Bpm s.p.a. ha comunicato i seguenti crediti in via privilegiata ipotecaria giusta iscrizione in data 27/09/2007 ai nn.65467/17832 RG/RP dell'Agenzia del Territorio di Catania:

Euro 124.932,68= per residuo debito capitale del mutuo n.2022506 al 25/02/2024;

Euro 29.912,42= per n.36 rate insolte scadute dal 25/12/2010 al 25/05/2012, dal 25/05/2016 al

25/07/2016, dal 25/06/2019 al 25/01/2020, dal 25/08/2023 al 25/02/2024;

Euro 290,59= per rateo interessi sul capitale residuo alla data del 12.03.2024;

Euro 102,00= per spese rate insolte.

Euro 155.237,69 totale, oltre interessi maturati e maturandi

2. In data 14/05/2024, la società Gardant Liberty Servicing S.p.A. (riferimento pratica n.124516) quale mandataria di Banco Bpm s.p.a. ha comunicato il seguente ulteriore credito in via chirografaria per saldo del c/c n.1280/216326 con val. 12.03.2024 – data del passaggio a sofferenze:

Euro 103,08 oltre interessi maturati e maturandi;

3. Oneri condominiali nei confronti del Condominio di via Pietro Maroncelli n. 5
 - Euro 1.870,63 saldo spese legali 2023
 - Euro 2.678,82 quote condominiali saldo 2023 e rate da 1 a 5 anno 2024

- Euro 3.932,00 quote lavori terrazza 2024
- Euro 5.150,00 rimborso lavori terrazza 2017

Il debito totale è pari ad **Euro 13.631,45**;

Bondì Mario massa passiva personale

4. Contratto di prestito n. 78910, rimborsabile mediante cessione del quinto della retribuzione, stipulato con Dinamica Retail s.p.a. in data 01/06/2021, importo finanziato pari a euro 24.240,00, da rimborsare in n.120 mensilità di euro 202,00 cadauna.

Come da dichiarazione di credito pervenuta in data 29/05/2024, il debito nei confronti della società finanziatrice relativo a n. 86 rate mensili, da maggio 2024 a giugno 2031, ammonta a **Euro 17.372,00**;

5. Decreto ingiuntivo n. 1590/2018, emesso dal tribunale di Catania in favore di Ifis NPL spa e susseguente atto di pignoramento presso terzi fino a concorrenza di euro 23.338,20 con trattenuta del quinto dello stipendio pignorato di euro 169,00 mensili a far data dalla mensilità di aprile 2019.

La società finanziaria non ha comunicato l'attuale ammontare del credito nonostante sia stata inoltrata specifica richiesta in data 08/07/2024. Il debito residuo avente natura chirografaria viene desunto da quanto fin oggi trattenuto in busta paga ed è stimato in **Euro 12.522,00** **salve successive precisazioni da parte del creditore**;

6. Tributi locali dovuti al Comune di Catania. In data 17/11/2023 il Comune ha comunicato i seguenti crediti nei confronti del Signor Bondì Mario:

- IMU saldo 2022 e acconto 2023, Euro 433,00
- TARI anni dal 2017 al 2023, Euro 3.957,00

Inoltre in data 18/02/2024 è pervenuto avviso di pagamento n. 0017875 con causale Tari acconto 2024, Euro 418,00. Detto avviso riepiloga i pregressi debiti per Tari, confermandone l'importo.

Il totale debiti per i quali il Comune di Catania non ha attivato la riscossione coattiva è pari a **Euro 4.394,00**;

7. In data 11/07/2022 Municipia spa, quale mandataria di Ati – Concessionario per la riscossione coattiva delle entrate del Comune di Catania ha notificato a Bondì Mario atto di pignoramento presso terzi n. 20220382149926194991141 per Tarsu riferita agli anni

2012, 2013, e 2016. Trattandosi di pignoramento successivo, è stata disposta l'assegnazione del quinto in coda (ossia dopo la soddisfazione del creditore Ifis Npl spa)

Il totale debiti per i quali il Comune di Catania ha attivato la riscossione coattiva è pari a **Euro 1.040,38 totale, oltre interessi maturati e maturandi;**

8. Agenzia delle Entrate Riscossione. con estratti di ruolo del 27/09/2023 ha comunicato che a carico della signor Bondi Mario risultano debiti riferiti a Irpef, tassa rifiuti e bolli auto per complessive **Euro 2.780,61 di cui euro 2563,01 per importi a ruolo e relativi interessi ed euro 217, 60 per oneri di riscossione.**

NUMERO CARTELLA/ AVVISO	ENTE	DESCRIZIONE	DEBITO RESIDUO ALLA DATA DEL 27/09/2023			
			CARICO	INTERESSI DI MORA	ONERI DI RISCOSS.	TOTALE DEBITO
89314010485656002000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT-UFF.TERRITORIALE CT	irpef	1.763,03 €	247,87 €	160,87 €	2.171,77 €
29320110061731877000	COMUNE CT - UFFICIO TRIBUTI	tassa smaltim. rifiuti	91,00 €	33,20 €	11,19 €	135,39 €
29320160044148522000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT-UFF.TERRITORIALE CT	bollo auto	121,77 €	0,00 €	9,53 €	131,30 €
29320170014585421000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT-UFF.TERRITORIALE CT	bollo auto	60,17 €	5,55 €	9,82 €	75,54 €
29320170026773067000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT-UFF.TERRITORIALE CT	bollo auto	59,67 €	5,09 €	9,77 €	74,53 €
29320180006441634000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT-UFF.TERRITORIALE CT	irpef indennità tfr 2013	162,90 €	12,76 €	16,42 €	192,08 €
						2.780,61 €

Quattrocchi Alfia Belinda massa passiva personale

9. Contratto di prestito n. 4900085129, rimborsabile mediante cessione del quinto della retribuzione, stipulato con Prestitalia s.p.a. (la copia del contratto in possesso della scrivente non riporta la data di stipula) importo finanziato pari a euro 32.160,00, da rimborsare in n.120 mensilità di euro 268,00 cadauna.

La società finanziaria non ha comunicato l'attuale ammontare del credito nonostante sia stata inoltrata specifica richiesta in data 03/05/2024. Considerato che con la mensilità di giugno 2024 è stata trattenuta la settantesima rata, il debito residuo avente natura chirografaria alla data della presente relazione è pari a **Euro 13.400,00, salve successive precisazioni da parte del creditore;**

10. Contratto di prestito n. 4900087243, rimborsabile mediante conferimento di mandato irrevocabile a trattenere la rata sulla retribuzione mensile, stipulato con Prestitalia s.p.a. (la copia del contratto in possesso della scrivente non riporta la data di stipula) importo finanziato pari a euro 18.000,00, da rimborsare in n.120 mensilità di euro 150,00 cadauna. La società finanziaria non ha comunicato l'attuale ammontare del credito nonostante sia stata inoltrata specifica richiesta in data 03/05/2024. Considerato che con la mensilità di giugno 2024 è stata trattenuta la settantesima rata, il debito residuo avente natura chirografaria alla data della presente relazione è pari a **Euro 7.500,00, salve successive precisazioni da parte del creditore;**
11. Contratto di prestito personale chirografario n. 20221112236227 stipulato in data 20/10/2022 con la società Findomestic Banca s.p.a. importo finanziato pari a euro 15.288,00 da rimborsare in n.84 rate di euro 182,00 cadauna. La società finanziaria non ha comunicato l'attuale ammontare del credito nonostante sia stata inoltrata specifica richiesta in data 03/05/2024. Il debito residuo avente natura chirografaria viene desunto dalle informazioni presenti in Crif, aggiornate al 29/02/24, ed è pari a **Euro 11.225,00, salve successive precisazioni da parte del creditore;**
12. Contratto di prestito finalizzato n. 20220912998261 stipulato in data 06/03/2022 con la società Findomestic Banca s.p.a. importo finanziato pari a euro 5.666,40 da rimborsare in n.36 rate di euro 157,40 cadauna. La società finanziaria non ha comunicato l'attuale ammontare del credito nonostante sia stata inoltrata specifica richiesta in data 03/05/2024. Il debito residuo avente natura chirografaria viene desunto dalle informazioni presenti in Crif, aggiornate al 29/02/24, ed è pari a **Euro 3.139,00, salve successive precisazioni da parte del creditore;**
13. Contratto di prestito finalizzato n. 51359553 stipulato in data 20/05/2023 con la società TIMFIN s.p.a. importo finanziato pari a euro 189,70 da rimborsare in n.30 rate di euro 4,00 cadauna ed una maxi-rata finale di euro 69,70. Come da dichiarazione di credito pervenuta in data 21/05/2024, il debito nei confronti della società finanziatrice relativo a n. 19 rate, da maggio 2024 a dicembre 2025, ammonta a **Euro 141,70;**
14. Debito Naspi n. domus 6038684700160. Come da dichiarazione di credito pervenuta in data 18/03/2024 il debito nei confronti dell'Inps è pari a **Euro 87,92;**
15. Avviso di pagamento n. 0197230122000002698 notificato il 28/02/22, ente impositore Consap spa conseguente a recupero indennizzo per sinistro provocato da veicolo non coperto da assicurazione, importo netto euro 1.600,00.

In seguito ad accoglimento della richiesta di rateazione sono state versate n. 10 rate di euro 50,00 cadauna. Il debito residuo ammonta ad **Euro 1.100,00**;

I ricorrenti sono gravati da: debiti v/banche, istituti finanziari, erario, enti pubblici per la complessiva somma di Euro 243.601,33 (al netto delle spese di procedura e dei compensi in favore di O.C.C.).

Le spese di procedura ed i compensi in favore di O.C.C., al netto degli acconti versati, da inserire in prededuzione sono i seguenti:

- Avvocato Wendy Claudia Lo Presti

Onorario per assistenza legale nella procedura di liquidazione, credito sorto in funzione della procedura liquidatoria, importo netto da pro-forma fattura di euro 3.122,00;

- Organismo di Composizione della Crisi “Commercialisti Catania”

Compenso per l'attività propria degli OCC ex d.lgs. n.14 del 12/01/2019 e successive modifiche d.lgs. 83/2022, credito sorto in funzione della procedura liquidatoria, importo di euro 5.717,53;

Le spese di procedura e dei compensi in favore dell'OCC ammontano complessivamente a euro 8.839,53.

Nella tabella successiva viene riportata la descrizione e l'importo di ciascun debito nonché la suddivisione del debito in base alla posizione giuridica, ovvero al rango prededucibile, ipotecario, privilegiato, chirografario. Non risultano debiti per garanzie rilasciate nei confronti di terzi.

n.ordine	Creditore	Descrizione	Debito attuale	Rango
Preded.	O.C.C. Commercialisti Catania	attività propria degli OCC nella proc. di liquidazione controllata	5.713,53 €	prededucibile
Preded.	Avvocato Lo Presti	assistenza legale proc. di liquidazione controllata	3.122,00 €	prededucibile
1	Banco BPM s.p.a.	mutuo ipotecario n. rif 124516	155.237,69 €	Ipotecario
2	Banco BPM s.p.a.	c/c 1280/216326	103,08 €	chirografario
3	Condominio via Pietro Maroncelli 5	quote condominio, spese legali e risarcim danni Proc. n. 170/2019 r.g.	13.631,45 €	chirografario
4	Dynamica Retail spa	cessione V ctr n. 78910	17.372,00 €	chirografario
5	Ifis Npl spa	pignoramento presso terzi in esecuzione	12.522,20 €	chirografario
6	Comune di Catania	imu/tasi	4.390,00 €	n. 20 gen mob. art. 2752 co. 3 c.c.

7	Ati Municipia spa (per comune CT)	Pignoram. Presso terzi per tarsu	1.040,38 €	n. 20 gen mob. art. 2752 co. 3 c.c.
8	Ader	Cartelle esattoriali	2.780,61 €	imposte bolli tributi
9	Prestitalia spa	cessione del V ctr n. 4900085129	13.400,00 €	chirografario
10	Prestitalia spa	delegazione di pagamento ctr. n. 4900087243	7.500,00 €	chirografario
11	Findomestic	Prestito personale 20221112236227	11.225,00 €	chirografario
12	Findomestic	Prestito finalizzato 20220912998261	3.139,00	chirografario
13	Timfin spa	Prestito finalizzato n. 51359553	72,00 €	chirografario
14	Inps	Naspi con n. domus 6038684700160	87,92 €	chirografario
15	Consap spa	FGVS per sinistro avv. pagamento n. 0197230122000002698	1.100,00 €	chirografario
	Totale		243.601,33 €	

In riferimento al credito con numero ordine 8, si precisa che Agenzia delle Entrate Riscossione è titolare esclusivamente dei crediti derivanti dagli oneri di riscossione, la titolarità degli importi a ruolo e relativi interessi rimane in capo agli enti impositori. Si fornisce analoga tabella che riporta: n. cartella, descrizione e importo di ciascun debito, ente impositore, posizione giuridica in ordine al grado di privilegio eventualmente vantato.

ENTE	NUMERO CARTELLA/AVVISO	DESCRIZIONE	CARICO	INTERESSI DI MORA	TOTALE DEBITO	RANGO
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT- UFF.TERRITORIALE CT	89314010485656002000	irpef	1.763,03 €	247,87 €	2.010,90 €	n. 18 gen mob. Art. 2752 co. 1 c.c.
COMUNE CT - UFFICIO TRIBUTI	29320110061731877000	tassa smaltim. rifiuti	91,00 €	33,20 €	124,20 €	n. 20 gen mob. art. 2752 co. 3 c.c.
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT- UFF.TERRITORIALE CT	29320160044148522000	bollo auto	121,77 €	0,00 €	121,77 €	n. 20 gen mob. art. 2752 co. 3 c.c.
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT- UFF.TERRITORIALE CT	29320170014585421000	bollo auto	60,17 €	5,55 €	65,72 €	n. 20 gen mob. art. 2752 co. 3 c.c.
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT- UFF.TERRITORIALE CT	29320170026773067000	bollo auto	59,67 €	5,09 €	64,76 €	n. 20 gen mob. art. 2752 co. 3 c.c.
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE CT- UFF.TERRITORIALE CT	29320180006441634000	irpef indennità tfr 2013	162,90 €	12,76 €	175,66 €	n. 18 gen mob. Art. 2752 co. 1 c.c.
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE		ONERI RISCOSSIONE			217,60 €	chirografario
TOTALE					2.780,61 €	

6. Le Ragioni della sopravvenuta incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte

In merito alle ragioni della sopravvenuta incapacità dei ricorrenti di adempiere le obbligazioni assunte, la scrivente rileva che le cause dell'attuale incapacità, con conseguente situazione di sovraindebitamento, sono pressoché riconducibili alla situazione reddituale dei debitori e del loro nucleo familiare come già illustrata nel precedente paragrafo 5 ove sono state rappresentate le vicissitudini lavorative di entrambi i coniugi, fin dai primi anni dall'acquisto della casa di abitazione, che li hanno condotti a fare ricorso al credito per sostenere economicamente la famiglia.

A ciò si sono aggiunte le condizioni precarie di salute del signor Bondi causate dal progredire della patologia invalidante, condizioni ulteriormente aggravate dall'infortunio occorso nel 2013. Al riguardo nella causa iscritta al n. 4961/2023 R.G. contro Inail il G.L. ha riconosciuto riduzione permanente della capacità lavorativa in misura pari al 16%; nella causa n. 12558/2023 contro Inps il G.L. ha omologato le risultanze della relazione del CTU da cui risulta una riduzione di oltre i due terzi della capacità di lavoro.

Infine, il rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile, particolarmente nel triennio dal 2020 al 2023 (con incremento della rata fino a 260,00 euro mensili – cfr. all. 83 - 84) ed all'elevato costo per la rinegoziazione dei finanziamenti successivi al primo, a fronte della poca liquidità recuperata, hanno determinato la definitiva incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.

7. L'analisi della situazione patrimoniale e reddituale dei ricorrenti e le necessità finanziarie

Ai sensi dell'art 268 CCII i debitori intendono domandare l'apertura della procedura di liquidazione controllata per la liquidazione dei seguenti beni costituenti l'attivo immobiliare e mobiliare.

Il patrimonio dei ricorrenti è costituito dai seguenti beni immobili e mobili, tutti facenti parte della massa attiva solidale:

- Catasto fabbricati - beni immobili:

Diritto di proprietà per 1/2 in regime di comunione legale dei beni del seguente immobile:

<i>Dati identificativi</i>				<i>Dati di classamento</i>					
Fgl.	Part.IIIa	Sub	Ubicazione	Cat.	Cl.	Consistenza	Superficie	Rendita	
28	352	1	via Pietro Maroncelli n. 5 piano T	A/3	5	6,5 vani	119 m2	euro 604,25	

Gravami sull'immobile

Sull'immobile grava ipoteca volontaria di 1° grado derivante da concessione a garanzia di mutuo in favore di Banca Popolare di Lodi, giusta iscrizione in data 27/09/2007 ai nn.65467/17832 RG/RP dell'Agenzia del Territorio di Catania

Per la corretta determinazione del valore di liquidazione dell'immobile la professionista incaricata ha individuato il valore medio risultante dall'applicazione dei valori minimi e massimi tratti dalla Banca dati dell'Agenzia delle Entrate quotazioni OMI.

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 1

Provincia: CATANIA

Comune: CATANIA

Fascia/zona: Periferica/S.LEONE RAPISARDI, P.ZZA RISORGIMENTO, P.ZZA E. DI UNGHERIA, CARACCILO INDIPENDENZA, XXXI MAGGIO, CIMITERO

Codice di zona: D3

Microzona catastale n.: 16

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superf. (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superf. (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	normale	1000	1500	L	3,5	5,2	L
Abitazioni di tipo economico	normale	700	1050	L	2,5	3,7	L
Autorimesse	normale	700	1000	L	3,2	4,8	L
Box	normale	1000	1500	L	4	6	L

Nel caso di abitazioni di tipo economico applicando gli importi medi desunti dai parametri OMI alla superficie dell'abitazione pari a mq. 119 vengono evidenziati i seguenti valori:

➤ Valore quotazioni OMI 1 semestre 2023 - **euro 104.125,00**

• Catasto terreni - beni immobili:

Da visura presso il catasto dei terreni a nome dei ricorrenti non risultano immobili loro intestati.

• Beni mobili:

La professionista incaricata si è recata presso l'abitazione dei ricorrenti per eseguire l'inventario dei beni mobili ivi presenti. Tutto quanto rinvenuto è stato loro concesso in comodato d'uso gratuito dal signor [REDACTED]. Il contratto di comodato d'uso risulta regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania al n. 8003, serie 3, in data 29/07/2010 (cfr. all. n85 - 86).

Da visura presso il Pubblico Registro Automobilistico non risultano veicoli intestati ai ricorrenti

Gli istanti non risultano essere proprietari di ulteriori beni mobili registrati né possiedono beni di valore, titoli partecipazioni, depositi bancari o altri titoli similari, come dagli stessi dichiarato (all.87 – 88).

Sulla base delle verifiche effettuate l'Attivo patrimoniale è rappresentato esclusivamente dall'immobile di proprietà di entrambi i coniugi, ciascuno per ½ in regime di comunione legale dei beni, sito in Catania via Pietro Maroncelli n. 5, come meglio sopra generalizzato.

Non vi sono beni e crediti esclusi dalla liquidazione.

➤ **Le necessità finanziarie dei ricorrenti**

Per potere individuare la quota di **reddito disponibile alla liquidazione del patrimonio** la sottoscritta ha dapprima individuato il reddito mensile prodotto dal nucleo familiare (cfr. paragrafo 4) ed a questo è stato dedotto quanto necessario al sostegno economico dello stesso.

Per determinare il reddito disponibile alla liquidazione del patrimonio si è ritenuto opportuno predisporre le seguenti due tabelle.

Con la prima tabella viene rappresentato il fabbisogno familiare autocertificato dai ricorrenti riportante il dettaglio delle spese ricorrenti e strettamente necessarie al mantenimento suo e della loro famiglia; in dettaglio:

Fabbisogno Familiare Autocertificato dal debitore		
-	Alimenti e bevande	650,00 €
-	Abbigliamento e calzature	80,00 €
-	Spese condominiali e utenze	224,00 €
-	Affitto/alloggio	400,00 €
-	manutenzione ordinaria dell'immobile	50,00 €
-	Riscaldamento	- €
-	Spese sanitarie	120,00 €
-	Trasporto, assicurazione auto, bolli e carburanti	150,00 €

- Istruzione	- €
- Spese per telefonia	58,00 €
- Altri beni e servizi	70,00 €
Totale	1.802,00 €
Residuo disponibile	1.198,00 €

La seconda tabella evidenzia, invece, una valutazione della congruità delle spese autocertificate dai debitori sulla base dei possibili parametri applicabili (utilizzando a titolo indicativo i parametri di cui all'art. 283 CCII, tenuto conto di quanto contenuto all'art. 268, comma 4, CCII, ovvero dei dati ISTAT o ISEE) in base all'orientamento dei competenti Tribunali che tenga comunque conto delle spese maggiormente rilevanti e la documentazione utile a comprovare l'incomprimibilità delle stesse.

A tale scopo è stata adottata la tabella Istat che evidenzia la spesa media mensile familiare nelle isole, prendendo in considerazione il paniere di beni necessari alla sussistenza ed escludendo i beni ed i servizi voluttuari:

SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER IPARTIZIONE GEOGRAFICA
(valori stimati in euro)

CAPITOLO DI SPESA	2022
SPESA MEDIANA MENSILE	1.814,35
SPESA MEDIA MENSILE	2.196,25
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	504,92
Non alimentare	1.691,33
Bevande alcoliche e tabacchi	37,95
Abbigliamento e calzature	123,31
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (*)	767,75
Mobili, articoli e servizi per la casa	107,29
Salute	99,28
Trasporti	214,84
Informazione e comunicazione	60,20
Ricreazione, sport e cultura	56,67
Istruzione	8,02
Servizi di ristorazione e di alloggio	75,30
Servizi assicurativi e finanziari	43,62
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	97,11

* Includono gli interventi di ristrutturazione.

Dal confronto delle due tabelle emerge che quanto dichiarato dai debitori è congruo ed in linea con la spesa mediana mensile delle famiglie italiane residenti nelle isole, secondo le ultime rilevazioni Istat disponibili

Reddito disponibile alla liquidazione del Patrimonio dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Dalla documentazione fornita dai ricorrenti, ritenuta e verificata la congruità delle spese mensili come sopra specificato,

- la spesa media mensile di sostentamento necessaria per un decoroso sostentamento ammonta mediamente a circa euro 1.800,00;
- il reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) ammonta mediamente a circa euro 3.000,00.

Pertanto, la somma residua disponibile da poter offrire ai creditori (arrotondata) è pari ad euro 1.200,00 mensili.

8. Il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni

A seguito delle verifiche e dei resoconti effettuati, nonché dall'analisi della documentazione messa a disposizione dagli istanti, la scrivente non ha rilevato l'esistenza di atti di straordinaria amministrazione né atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi 5 anni a danno dei creditori, come risulta anche da attestazione sottoscritta dai signori Bondi-Quattrocchi (all. 87 - 88).

9. L'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

Dall'analisi della documentazione, dalle dichiarazioni rese dai ricorrenti cui è stato espressamente formulata la domanda, allo stato non risultano atti di disposizione del patrimonio dei debitori impugnati dai creditori.

10. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata e allegata alla domanda ai sensi dell'art. 269, comma 2, CCII

Considerato che:

- I ricorrenti hanno chiesto di destinare al soddisfacimento dei creditori quanto ricavato dalla cessione di tutti i beni facenti parte del loro patrimonio (salvo eventuali esclusioni precedentemente indicate);
- ai fini del perfezionamento della domanda di liquidazione controllata del debitore, lo scrivente gestore è tenuto a rilasciare un giudizio di completezza dei documenti richiesti dal CCII;

a conclusione della presente relazione *ex art. 269, comma 2, CCII* e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto gestore della crisi

rileva che

- è stata esaminata la domanda di apertura della procedura di liquidazione controllata del debitore *ex art. 268 ss. CCII* con le modalità in precedenza esposte;
- sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda *ex art. 269 CCII*;
- è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili presso gli uffici tributari, l'anagrafe tributaria e le banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio dei sovra-indebitati, che viene ceduto ai creditori, appare completo;
- l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;

esprime

una valutazione positiva sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, come richiesto dall'*art. 269, comma 2, CCII*;

ritiene

la ragionevole fattibilità della domanda di liquidazione controllata *ex art. 268 ss. CCII* che gli istanti intendono sottoporre al vaglio dell'Onorevole Tribunale di Catania, poiché la domanda appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria degli istanti e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

La presente relazione si compone di numero 22 pagine.

Catania, 18.07.2024

*Il Gestore della crisi
Dott.ssa Luciana Consoli*

INDICE

1. Premessa e scopo dell'incarico	pag.	2
2. Condizioni preliminari di ammissibilità della domanda di Liquidazione Controllata del sovra indebitato, <i>ex artt.</i> 268 e ss., CCII	pag.	4
3. Documentazione utile rinvenuta nel fascicolo come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della presente relazione	pag.	5
4. Informazioni di carattere generale sul debitore ricorrente ed il suo nucleo familiare e sulla situazione reddituale	pag.	6
5. Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni	pag.	8
6. Le ragioni della sopravvenuta incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte	pag.	17
7. L'analisi della situazione patrimoniale e reddituale dei ricorrenti e le necessità finanziarie	pag.	17
8. Il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni	pag.	21
9. L'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori	pag.	21
10. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 269, comma 2 CCII	pag.	21